



# Parrocchia *San Nicolò Vescovo*

Via Gramsci 1 - 09036 Guspini CA - Tel - Fax 070/970052

[www.parrocchiasannicolo.net](http://www.parrocchiasannicolo.net) - e-mail: [sannicologuspini@gmail.com](mailto:sannicologuspini@gmail.com)

Numero 14

Dal 5 al 12 aprile 2020

## *SILENZI*

*Carissimi,*

a seguire i programmi televisivi e a leggere i giornali, un fiume di parole scorre sul dramma che stiamo vivendo. Parlano tutti: giornalisti, scienziati, politici, intellettuali, artisti... Tutti dicono la loro, e forse è giusto, così ci sentiamo meno soli a pensare nel nostro isolamento. Anche se l'invadenza può dare qualche fastidio e senso di saturazione. Si avrebbe bisogno anche di un po' di silenzio discreto.

Già, il silenzio. C'è un silenzio che ci turba: il silenzio di Dio. In questo turbinò di eventi e parole, Dio tace.

È l'immagine impressionante che è ancora stampata nei nostri occhi e nel nostro cuore: Papa Francesco che prega, davanti alla Piazza immensa, vuota e silente. Silenzio di una piazza, quella piazza, a cui non eravamo davvero abituati. Ma credo che abbiamo tutti colto quel grido del Papa: Svegliati! Perché dormi Signore? Un grido che si immerge in una piazza vuota, a cui risponde quel grande silenzio. Dio invocato, gridato, tace.

Dov'è Dio in questi giorni terribili? Ricordate la "preghiera" (preghiera?) di Marta e di Maria rivolta a Gesù, presso la tomba di Lazzaro: Signore, se tu fossi stato qui...".

Oggi è la domenica di Passione. Ci introduce alla grande settimana Santa. Celebreremo le solenni liturgie, avvolte anch'esse da un grande silenzio. Silenzio di un'assemblea assente, certo. È quello immediatamente percepibile. Ma quello che sgomenta ancora di più è la tremenda impressione, ancora, del silenzio di Dio.

Le narrazioni della Passione di Gesù (Domenica e il Venerdì Santo) danno conto anche di grandi silenzi.

Una delle cose che più mi impressiona nel racconto della passione, soprattutto nel vangelo di Marco, è il silenzio di Gesù.. Da quando

viene arrestato nel Getsemani rare e brevi sono le sue parole: una dichiarazione quanto mai improbabile, vista la condizione del prigioniero, davanti al Sinedrio; un enigmatico «tu lo dici» davanti a Pilato; un grido grande articolato in una preghiera o meglio in una domanda prima di morire. Oltre queste pochissime parole e il suo silenzio, stanno le accuse, le false testimonianze, gli insulti, le percosse, i tradimenti, gli schiaffi, gli sputi, le torture, i chiodi, il supplizio della croce. Eppure quanta gente intorno a lui: le guardie del tempio, il sommo sacerdote e il Sinedrio, Pilato e i suoi soldati, i discepoli e Pietro, le donne e la gente. Tutti hanno qualcosa da dire. E Gesù tace. Una predica senza parole.

Chi può capire? E che cosa si può capire? Chi è capace di alzare il velo di questo silenzio e entrare nel mistero di questo Gesù e di questo dolore? Egli è solo. Assolutamente solo. Così ci dice l'antico racconto dei Vangeli. Nessuno dei suoi amici è lì davanti a lui nell'ora della croce. Nel Vangelo di Matteo né Giovanni né le donne e neppure Maria. Solo da lontano alcune osservano. Di coloro che lo hanno ascoltato e seguito non c'è nessuno. Ci sono solo i passanti, e sacerdoti e scribi, a insultarlo e provocarlo. Anche i due crocifissi con lui non hanno che offese verso Gesù. Tutto sembra piombare nell'abisso di dolore e di solitudine dei mille e mille crocifissi. Anche Dio, che pure aveva fatto udire la sua voce nel battesimo e nella trasfigurazione, ora tace.

La risposta, o forse una risposta, è nel secondo evento impressionante di questo racconto: la dichiarazione del centurione che ha comandato l'esecuzione e che ora, l'unico, sta di fronte a lui. Egli dice: «veramente quest'uomo era Figlio di Dio!». Egli ha visto come è morto Gesù, ha sentito il suo grande grido e il suo ultimo respiro. Con i suoi occhi ha visto i suoi occhi: stava di fronte a lui. È lui, un pagano, colui che lo ha crocifisso, l'unico interprete della croce, l'unico «teologo» del Crocifisso. Di fronte al silenzio di tutti, discepoli e avversari, si alza la sua dichiarazione: era Figlio di Dio! Ciò che prima nessuno era stato capace di dire su Gesù, viene detto ora, davanti a lui crocifisso. Né i miracoli né le parole né i gesti di Gesù avevano suscitato una risposta simile. Di lui si era arrivati a dire per bocca di Pietro: Tu sei il Cristo, il Messia! Solo ora davanti alla croce un pagano che non aveva visto miracoli (tutt'altro!) e che non aveva sentito parole (solo il suo grido) dice «era Figlio di Dio».

Per noi che leggiamo vuol dire che il nostro Dio, il Dio che ci si è fatto vicino in Gesù, si rivela soprattutto e massimamente nella croce, in quella solitudine, in quel silenzio, in quell'abbandono. Il suo silenzio ci rivela un Dio fatto servo assolutamente obbediente. La sua solitudine ci parla della nostra condizione, condivisa senza sconti, davanti

alla morte. Il suo abbandono ci provoca davanti al mistero di Dio avvolto nella cappa del dolore.

Già poco prima stupiva il silenzio di Gesù di fronte alla morte di Lazzaro. Gesù lascia cadere nel silenzio la domanda delle sorelle: «Signore, ecco, il tuo amico è malato» (11,2). Gesù tace di fronte a una domanda che nasce dall'angoscia, a una domanda posta da una persona amata. Questo comportamento può sembrare sconcertante. In realtà è lo specchio del silenzio di Dio, un silenzio che lo stesso Gesù incontra nella sua preghiera nel Getsemani e nella sua domanda sulla Croce. Il racconto del Getsemani è apparentemente un dialogo. Gesù parla cinque volte, sempre rivolgendosi a qualcuno: ai discepoli o al Padre. Ma nessuno gli risponde, quasi fosse un monologo. Le cinque parole di Gesù cadono nel vuoto, persino la sua preghiera al Padre. È un dialogo intenso, costituito da vasti silenzi. Al termine di questo tempo quaresimale così speciale, ci introduciamo nella memoria di quegli eventi. E li riviviamo nella sofferenza di questi giorni. Nel suo silenzio Egli ci parla, ci dice della sua condivisione per la nostra umanità ferita. Impoveriti nei riti liturgici incontriamo ancora l'umanità di Gesù che attraversa, facendoli ancora suoi, i nostri giorni dolorosi. C'è una vita che ci attende. E Lui ce la sta preparando. Una vita che si rinnova nella sofferenza, ma che comunque è dono di Dio. Ci prepariamo ad accoglierlo, questo dono, rinnovando la nostra fede e la fiducia che riponiamo in Lui.

Ci chiediamo tutti, con il profeta Isaia: "Quanto resta della notte?" (Is 21,11). L'alba verrà, e sarà la felice riscoperta della bellezza di vivere, insieme con i fratelli e con il Pastore Risorto che ci guida.

Un caro saluto, carissimi. In comunione di preghiera

*Don Nico*

## *Vita Parrocchiale*

*Vivremo i riti della settimana Santa, con la possibilità di seguirli in streaming, via You tube, con i seguenti orari:*

**Domenica 4 Aprile ore 10:** S. Messa Concelebrata. (in diretta you tube)  
*All'inizio della Messa verranno benedetti piccoli ramoscelli d'ulivo confezionati in bustine. Resteranno a disposizione sulla porta d'ingresso in Chiesa. In settimana, se ne può ritirare uno per famiglia (se si vuole si può lasciare un'offerta nel cestino).*

**Giovedì 9 aprile ore 18:** S. Messa "In Coena Domini"

**Venerdì 10 aprile ore 18:** Liturgia "In Passione Domini".

**Sabato Santo, 11 aprile, ore 22:** Veglia Pasquale

**Domenica 12 aprile. Pasqua di Resurrezione. Ore 10:** Concelebrazione Eucaristica.

# CALENDARIO LITURGICO 2020

<p><b>DOMENICA 5 APRILE</b> <span style="float: right;"><b>rosso</b></span></p> <p style="text-align: center;"><b>✚ DOMENICA DELLE PALME</b> Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p>Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mt 26,14-27,66 <b>Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?</b></p>	<p style="text-align: center;">10.00 – Santa Messa Concelebrata in diretta YouTube</p>
<p><b>LUNEDI' 6 APRILE</b> <span style="float: right;"><b>viola</b></span></p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p>Lunedì della Settimana Santa Is 42,1-7; Sal 26; Gv 12,1-11 <b>Il Signore è mia luce e mia salvezza</b></p>	<p style="text-align: center;">7.30 – def. Marinella Vaccargiu</p>
<p><b>MARTEDI' 7 APRILE</b> <span style="float: right;"><b>viola</b></span></p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore seconda settimana Martedì della Settimana Santa Is 49,1-6; Sal 70; Gv 13,21-33.36-38 <b>La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza</b></p>	<p style="text-align: center;">7.30 – deff. Carmen e Antonio</p>
<p><b>MERCOLEDI' 8 APRILE</b> <span style="float: right;"><b>viola</b></span></p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p>Mercoledì della Settimana Santa Is 50,4-9a; Sal 68; Mt 26,14-25 <b>O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi</b></p>	<p style="text-align: center;">7.30 – deff. Giovanna, Aldo, Fausto</p>
<p><b>GIOVEDI' 9 APRILE</b> <span style="float: right;"><b>bianco</b></span></p> <p style="text-align: center;"><b>GIOVEDI' SANTO - CENA DEL SIGNORE</b> Liturgia delle ore propria Es 12,1-8.11-14; Sal 115; 1Cor 11,23-26; Gv 13,1-15 <b>Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza</b></p>	<p style="text-align: center;">18.00 – Messa in Coena Domini in diretta YouTube</p>
<p><b>VENERDI' 10 APRILE</b> <span style="float: right;"><b>rosso</b></span></p> <p style="text-align: center;"><b>VENERDI' SANTO - PASSIONE DEL SIGNORE</b> Liturgia delle ore propria Is 52,13-53,12; Sal 30; Eb 4,14-16; 5,7-9; Gv 18,1-19,42 <b>Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito</b></p>	<p style="text-align: center;">18.00 – Liturgia in Passione Domini in diretta YouTube</p>
<p><b>SABATO 11 APRILE</b> <span style="float: right;"><b>bianco</b></span></p> <p style="text-align: center;"><b>SABATO SANTO – VEGLIA PASQUALE</b> Liturgia delle ore propria Rm 6,3-11; Sal 117; Mt 28,1-10 <b>Alleluia, alleluia, alleluia</b></p>	<p style="text-align: center;">22.00 Veglia Pasquale in diretta YouTube</p>
<p><b>DOMENICA 12 APRILE</b> <span style="float: right;"><b>bianco</b></span></p> <p style="text-align: center;"><b>✚ PASQUA - RISURREZIONE DEL SIGNORE</b> Liturgia delle ore propria At 10,34a.37-43; Sal 117; Col 3,1-4 opp. 1Cor 5,6-8; Gv 20,1-9 (sera: Lc 24,13-35) <b>Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo</b></p>	<p style="text-align: center;">10.00 – Santa Messa Concelebrata in diretta YouTube</p>

**Le Messe indicate in calendario verranno celebrate dal  
Sacerdote a porte chiuse,  
senza la partecipazione del popolo.  
#iorestoacasa**